

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNIS00200Q

G. GALILEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Alto
MNPS002016	
II A	Medio Alto
II T	Medio - Basso
II F	Medio Alto
II D	Medio Alto
II L	Medio - Basso
II U	Medio - Basso
MNTF002018	
II M	Alto
II H	Medio - Basso
MNTL00201C	
II G	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIS00200Q	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti si può definire medio alto tenendo in considerazione l'intera popolazione scolastica, ma non omogeneo fra gli indirizzi. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono abbastanza integrati e nel corso dell'A.S. 2015/16 sono stati attivati sportelli per genitori e studenti nell'ambito del progetto Scuola a colori (in rete con L.I.C. di Ostiglia). Non si registrano studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>In modo più accentuato nell'indirizzo tecnico il contesto può essere definito medio, non omogeneo e la percentuale dei genitori laureati non è significativa. Gli studenti con cittadinanza non italiana non sono sempre in grado di interagire proficuamente anche per difficoltà legate all'uso della lingua italiana e maggiori difficoltà si riscontrano nei rapporti con queste famiglie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, in cui ha sede l'Istituto, ha da sempre avuto una vocazione agricola. Le aziende presenti sul territorio sono per lo più piccole o medie realtà manifatturiere, appartenenti a settori di nicchia.</p> <p>Le risorse utili alla scuola presenti nel territorio sono le aziende e gli enti locali che accolgono i ragazzi in occasione degli stages, ma anche la Camera di Commercio provinciale.</p> <p>Il tasso di disoccupazione nel territorio di riferimento è basso rispetto alla media nazionale.</p> <p>Il comune di Ostiglia contribuisce con il Fondo di diritto allo Studio al finanziamento di specifici progetti atti all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Negli ultimi anni, a seguito della crisi economica, la disoccupazione ha inciso in maniera significativa sul contesto sociale, in particolare sugli alunni stranieri le cui famiglie si sono trovate in difficoltà economiche a causa della perdita del lavoro (soprattutto del capofamiglia).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	80	40,1	27,4
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	38,0	52,8
	Totale adeguamento	66,7	62,0	46,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura della scuola presenta un settore che risale agli anni ottanta (sede licei) ancora in buone condizioni e ben tenuto fino ad oggi dalla provincia malgrado necessiti di interventi quali la tinteggiatura degli ambienti e una manutenzione più attenta delle veneziane, è stata attivata però la manutenzione delle aree esterne; l'altro settore è di recentissima costruzione (sede tecnici) e risponde a tutti i criteri di sicurezza previsti per legge. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili a mezzo pullman.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola sono di buona qualità, l'aggiornamento tecno/tecnologico avviene, ma molto condizionato dalla scarsità di fondi a disposizione per questo motivo l'Istituto ha partecipato a due azioni PON 2014/2020 (Reti Lan-Wlan e Ambienti Digitali).</p> <p>Tutte le aule sono state dotate di LIM, sono stati rinnovati i due laboratori di informatica della sede Tecnici ed è previsto il rinnovamento del laboratorio di informatica dei Licei.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dal contributo volontario degli alunni, dal diritto allo studio del comune di Ostiglia e dallo Stato.</p>	<p>Le risorse economiche erogate dallo stato (FIS) sono insufficienti per garantire un efficace, nonché efficiente rinnovamento delle attrezzature atte al funzionamento dell'Istituto.</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria (a carico della provincia) presenta delle carenze dovute a limiti di carattere economico. I necessari e urgenti interventi vengono pertanto attuati direttamente dall'Istituto.</p> <p>Nonostante l'Istituto sia facilmente raggiungibile attraverso a mezzo pullman gli orari, stabiliti dalle varie aziende di trasporto, rappresentano un significativo vincolo per l'organizzazione oraria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIS00200Q	46	61,3	29	38,7	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	7.578	79,0	2.013	21,0	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIS00200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIS00200Q	-	0,0	12	26,1	13	28,3	21	45,7	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	252	4,6	1.497	27,0	1.883	34,0	1.905	34,4	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIS00200Q	91,4	8,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIS00200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIS00200Q	11	22,4	18	36,7	12	24,5	8	16,3
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	6,7	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,3	12	15,4
	Più di 5 anni	53,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando gli indicatori a disposizione, risulta che nella scuola la maggior parte dei docenti possiede un contratto a tempo indeterminato e molti di questi insegnano da anni all'interno dell'Istituto: ciò permette la necessaria continuità didattica e di programmazione/progettazione.</p> <p>Buono è il livello di esperienza del personale operante nella realtà scolastica.</p> <p>La stragrande maggioranza del personale ha quale titolo di studio quello di laurea, quindi offre un ottimo background di capacità e competenze.</p> <p>L'A.S. 2015/2016 ha visto un cambio di Dirigenza: l'Istituto è stato inizialmente affidato ad un Dirigente reggente e dal 14 Ottobre 2015 è stato nominato il nuovo Dirigente pro tempore.</p>	<p>Resta una percentuale di personale che cambia tutti gli anni, non permettendo quindi una efficace pianificazione.</p> <p>Poca freschezza e innovazione, a causa di un numero esiguo di giovani docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	40,3	50,8	53,7	64,9	70,9	70,4	90,9	87,7
- Benchmark*								
MANTOVA	74,7	82,1	79,4	86,7	77,9	89,7	89,1	93,6
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	33,9	32,2	42,6	27,0	34,5	33,3	45,5	43,9
- Benchmark*								
MANTOVA	27,5	29,0	32,3	28,9	30,6	28,8	29,3	27,5
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	77,8	83,3	-	88,9	-	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
MANTOVA	88,6	89,4	96,5	94,0	90,4	93,9	98,8	98,8
LOMBARDIA	87,6	90,1	92,6	92,3	91,1	93,8	94,5	96,1
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNIS00200Q	22,2	16,7	-	0,0	-	28,6	14,3	-
- Benchmark*								
MANTOVA	26,1	24,5	16,5	13,3	17,8	37,8	13,1	12,8
LOMBARDIA	24,9	25,4	23,0	20,3	24,3	25,3	21,0	17,5
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	62,9	65,2	85,7	71,4	72,0	87,1	100,0	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	81,3	83,6	87,9	90,9	83,4	90,4	92,2	99,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	28,6	26,1	14,3	23,8	0,0	22,6	33,3	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	22,1	19,0	20,7	12,5	17,0	19,6	18,0	11,5
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	82,8	92,9	79,1	93,5	92,9	96,2	100,0	97,5
- Benchmark*								
MANTOVA	90,0	93,4	92,3	95,5	91,4	93,3	96,0	97,3
LOMBARDIA	86,8	89,7	89,3	91,6	87,2	90,9	90,9	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	13,8	4,8	18,6	6,5	23,8	11,5	17,1	7,5
- Benchmark*								
MANTOVA	18,0	14,8	18,8	16,0	17,3	16,9	23,7	15,1
LOMBARDIA	26,0	28,1	28,4	25,1	24,9	26,5	27,0	24,2
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	83,3	56,2	93,8	82,4	93,1	100,0	86,7	100,0
- Benchmark*								
MANTOVA	78,8	81,4	81,2	89,7	86,9	90,7	88,8	96,2
LOMBARDIA	81,3	88,2	87,8	91,9	82,9	88,9	87,6	92,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	16,7	43,8	6,2	17,6	27,6	6,2	33,3	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	18,6	25,9	25,3	18,9	28,5	28,9	28,3	19,3
LOMBARDIA	28,5	28,8	27,2	24,4	26,6	28,2	25,0	20,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: MNIS00200Q	14,3	46,4	25,0	10,7	3,6	0,0	15,2	27,3	33,3	21,2	3,0	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	9,2	37,1	30,1	15,5	8,1	0,0	7,9	36,9	31,6	14,1	8,8	0,8
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MNIS00200Q	0,0	16,7	33,3	50,0	0,0	0,0	0,0	22,2	22,2	0,0	44,4	11,1
- Benchmark*												
MANTOVA	2,1	15,8	36,8	32,6	11,6	1,1	1,2	13,8	32,5	28,8	22,5	1,2
LOMBARDI A	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MNIS00200Q	14,3	28,6	21,4	21,4	14,3	0,0	5,0	35,0	25,0	25,0	5,0	5,0
- Benchmark*												
MANTOVA	7,6	16,6	37,2	22,1	16,6	0,0	8,4	25,7	30,7	24,8	9,4	1,0
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: MNIS00200Q	7,8	17,6	33,3	19,6	19,6	2,0	4,3	32,6	32,6	26,1	4,3	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	3,4	21,9	35,2	23,7	15,3	0,4	6,2	23,9	34,6	21,9	12,5	0,8
LOMBARDI A	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,0	0,9	1,7	1,3	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,5	0,7	0,9	0,7	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,4	0,4	0,8	0,4	0,5
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,5	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,3	0,2	0,5	0,7	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,9	1,2	2,8	0,5	0,8
LOMBARDIA	0,9	0,8	1,4	1,2	1,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	1,9	1,9	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,9	2,2	2,6	1,5	0,7
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	0,0	16,7	-	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4,1	3,7	1,2	1,2	0,0
LOMBARDIA	3,8	3,0	2,6	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,9	2,3	2,0	2,3	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	10,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,0	0,6	2,0	2,1	0,8
LOMBARDIA	3,4	2,4	2,3	1,8	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	31,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	14,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	5,1	3,1	2,2	0,8	0,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: MNIS00200Q	6,8	0,0	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*					
MANTOVA	5,4	2,6	1,6	1,8	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNIS00200Q	-	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	9,5	1,2	1,2	1,1	0,0
LOMBARDIA	5,1	3,5	3,0	2,3	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNIS00200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,9	1,3	1,2	2,2	0,5
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: MNIS00200Q	2,3	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,5	1,8	1,7	0,9	1,4
LOMBARDIA	4,0	3,1	2,8	2,0	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MNIS00200Q	6,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,4	1,6	1,4	1,9	0,8
LOMBARDIA	4,4	2,5	2,2	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6


Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno 2014/2015 si è registrato in tutti gli indirizzi ed in tutte le classi un maggior numero di ammessi alla classe successiva, rispetto all'anno scolastico 2013/2014. Questo, anche se il numero di ragazzi con sospensione di giudizio è leggermente aumentato in quasi in tutte le classi dell'istituto, con poche eccezioni.</p> <p>I criteri di valutazione formulati ed adottati dal collegio docenti, sono comunicati alle famiglie.</p> <p>Negli esami di stato dell'anno 2014 /2015 si registra un aumento del numero di alunni con valutazione intermedia negli indirizzi tecnici, questo a fronte di una diminuzione di ragazzi con valutazione bassa.</p> <p>Mentre la tendenza è invertita in alcune delle classi terminali dell'indirizzo liceale, ad eccezione dell'indirizzo classico, dove i dati sottolineano esiti molto positivi.</p> <p>Non si registrano differenze significative nell'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame di stato, rispetto ai dati medi nazionali, tranne per il liceo classico dove è molto più alta la percentuale di alunni che hanno riportato valutazioni medio - alte.</p>	<p>La percentuale più alta di non ammessi si registra nelle classi prime benché ci sia un miglioramento rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Le performance migliori si ottengono nelle classi degli indirizzi liceali classico, scientifico ed umanistico, un po' meno performanti quelle degli indirizzi tecnici e del liceo linguistico.</p> <p>Il tasso di abbandono registrato nell'anno scolastico 2014/2015 è più alto nelle prime degli indirizzi tecnici e scienze umane.</p> <p>La maggior parte degli abbandoni è causata presumibilmente da una scelta sbagliata in fase di iscrizione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola, come si evidenzia anche dai confronti con le medie nazionali relative al successo scolastico, ha nel successo formativo dei suoi allievi uno dei propri punti di forza.</p> <p>I criteri di giudizio adottati, condivisi con i genitori, garantiscono un buon risultato agli iscritti e permettono di mantenere basso il tasso di abbandono scolastico.</p> <p>Inoltre, in alcuni casi, la scuola accoglie taluni studenti provenienti da altri istituti.</p> <p>Vi è abbastanza equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIS00200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	63,1	↓	↓	↔	1,4	42,4	↓	↓	↓	-9,0
MNPS002016 - II A	67,7	↔	↔	↑	-0,2	55,5	↔	↔	↑	-5,1
MNPS002016 - II D	67,4	↔	↔	↑	1,0	34,7	↓	↓	↓	-25,2
MNPS002016 - II F	55,1	↓	↓	↓	-9,6	32,0	↓	↓	↓	-23,9
MNPS002016 - II L	61,8	↓	↓	↓	-0,7	34,4	↓	↓	↓	-16,8
MNPS002016 - II T	66,5	↓	↔	↑	3,9	66,7	↑	↑	↑	14,5
MNPS002016 - II U	63,0	↓	↓	↔	1,3	30,5	↓	↓	↓	-17,4
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	45,0	↓	↓	↓	-5,2	44,7	↓	↓	↔	-1,0
MNTF002018 - II H	44,3	↓	↓	↓	-6,8	35,4	↓	↓	↓	-10,6
MNTF002018 - II M	44,1	↓	↓	↓	-8,6	53,7	↔	↑	↑	5,2
MNTL00201C - II G	49,2	↓	↓	↓	-3,3	42,0	↓	↓	↔	-6,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPS002016 - II A	1	0	3	5	0	0	3	1	2	3
MNPS002016 - II D	0	1	3	3	0	5	1	0	1	0
MNPS002016 - II F	4	6	2	1	0	9	1	2	1	0
MNPS002016 - II L	2	6	4	3	2	8	5	3	1	0
MNPS002016 - II T	2	3	4	4	3	0	1	4	1	10
MNPS002016 - II U	2	5	3	2	3	10	3	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	14,3	27,3	24,7	23,4	10,4	41,6	18,2	14,3	9,1	16,9
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNTF002018 - II H	6	5	4	2	1	6	5	1	2	3
MNTF002018 - II M	6	5	2	5	2	2	4	2	5	7
MNTL00201C - II G	2	1	2	3	0	2	1	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIS00200Q	30,4	23,9	17,4	21,7	6,5	22,2	22,2	8,9	22,2	24,4
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS00200Q - Liceo	9,7	90,3	52,5	47,5
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIS00200Q - Tecnico	1,2	98,8	20,6	79,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove nazionali standardizzate vengono effettuate regolarmente, i docenti organizzano il lavoro nelle classi anche tenendo conto delle richieste delle prove INVALSI e si interessano dei risultati ottenuti dalle loro classi. Gli esiti delle prove non sono soddisfacenti da ormai tre anni scolastici, perciò all'inizio dell'A-S- 2015/16 in occasione della riunione delle classi seconde si è stabilito di motivare gli alunni ad un maggiore impegno e serietà nello svolgimento delle prove, benché non valutate; nel corso dell'anno scolastico i docenti di Italiano e Matematica hanno cercato di adeguare la propria didattica allo scopo di ottenere un miglioramento degli esiti delle prove nazionali proponendo, ad esempio in classe e nelle prove di verifica, quesiti della stessa tipologia di quelli assegnati nelle prove invalsi.	Le prove standardizzate relative all'A.S. 2014/2015 hanno evidenziato un ulteriore abbassamento dei livelli raggiunti dagli alunni dei diversi indirizzi. Gli esiti tra le varie classi sono molto differenziati soprattutto nella sezione Licei, questo è dovuto al fatto che nel nostro Istituto le 6 classi seconde sono tutte di indirizzi diversi. Si registra in alcune classi una discrepanza tra i risultati delle prove Invalsi e gli esiti finali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è leggermente inferiore alla media nazionale, e si colloca in modo significativo al di sotto della media del nord-ovest e della Lombardia

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 i singoli dipartimenti disciplinari hanno provveduto alla definizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ratificate dal Collegio docenti.</p> <p>In questo ambito la scuola valuta il rispetto delle regole attraverso il voto di condotta espresso sulla base di una griglia di valutazione comune per tutto l'Istituto.</p> <p>Le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate dai singoli consigli di classe nei voti delle singole discipline; è in via di definizione una griglia d'Istituto aggiornata e pertanto nelle classi seconde la valutazione delle competenze è stata espressa in base alla griglia preesistente.</p> <p>Lo sviluppo del senso della legalità e della responsabilità viene incentivato tramite progetti come "DEMOCRAZIA E LEGALITÀ".</p> <p>Lo spirito di collaborazione e quello di cooperazione dei ragazzi e la capacità di orientarsi anche al di fuori dell'ambito scolastico sono stimolati tramite progetti quali "Ciak your time", "Laboratorio teatrale", "progetto Robotica" e "Nonni in rete".</p> <p>Vengono altresì valorizzate le competenze nell'ambito linguistico (Certificazioni linguistiche) e agevolato il conseguimento di valide competenze informatiche (Patente ECDL e certificazione Autodesk).</p>	<p>Una considerazione generale delle principali competenze di cittadinanza avviene nell'ambito della valutazione delle singole discipline, ma (salvo casi particolari come il rispetto della legalità) tali competenze non sono oggetto di una valutazione sistematica, espressa tramite l'applicazione di precisi indicatori e descrittori.</p> <p>Alcune delle competenze di cittadinanza sono considerate da tutto l'Istituto nell'ambito della valutazione delle discipline in quanto competenze trasversali, tuttavia l'attenzione rivolta a queste finalità non è omogenea all'interno dell'Istituto.</p> <p>Benché si sia svolta un'approfondita riflessione sulle competenze di cittadinanza, vanno rafforzate le modalità di svolgimento della didattica per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate dai singoli consigli di classe nei voti delle singole discipline; è in via di definizione una griglia d'Istituto aggiornata e pertanto nelle classi seconde la valutazione delle competenze è stata espressa in base alla griglia preesistente.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare in modo specifico il Per quanto attiene agli ambiti oggetto di valutazione, la scuola rileva il raggiungimento di livelli mediamente accettabili.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
MNIS00200Q		59,8		59,8
	48,9	MANTOVA		52,5
		51,5	LOMBARDIA	
	52,5			47,4
	54,3			50,5
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS00200Q	88,9	11,1	0,0	50,4	29,8	19,9	20,5	43,6	35,9	81,8	18,2	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	86,4	12,3	1,3	58,9	28,5	12,5	71,1	22,9	6,0	78,9	12,9	8,2
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNIS00200Q	100,0	0,0	0,0	47,8	24,4	27,8	23,1	41,0	35,9	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	82,6	11,6	5,8	66,6	16,5	16,9	73,5	14,8	11,8	81,0	9,1	9,9
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MNIS00200Q	71,9	28,1
MANTOVA	60,8	39,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIS00200Q	78,6	27,8
- Benchmark*		
MANTOVA	65,8	38,3
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS00200Q	liceo linguistico	23,5	17,6	20,6	26,5	2,9	8,8
	- Benchmark*						
MANTOVA		9,8	18,8	28,2	31,0	7,8	4,3
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS00200Q	liceo scientifico	2,4	9,5	16,7	28,6	31,0	11,9
	- Benchmark*						
MANTOVA		3,3	7,2	24,6	36,1	18,7	10,1
LOMBARDIA		3,4	13,3	28,9	35,5	13,0	5,9
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS00200Q	liceo scienze umane	15,6	18,8	40,6	25,0	0,0	0,0
	- Benchmark*						
MANTOVA		16,5	28,0	33,7	18,4	2,7	0,8
LOMBARDIA		11,2	33,0	33,9	17,4	3,6	0,9
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIS00200Q	istituto tecnico	32,1	35,7	25,0	7,1	0,0	0,0
	- Benchmark*						
MANTOVA		25,4	30,8	28,7	12,4	1,8	0,9
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MNIS00200Q	43,0		33,9		39,0	
- Benchmark*						
MANTOVA	47,5		49,6		39,3	
LOMBARDIA	47,4		46,0		38,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MNIS00200Q	19,6	13,0	32,6	19,6	15,2	0,0	24,3	13,5	21,6	21,6	18,9	0,1	22,0	9,8	31,7	34,1	2,4	0,0
- Benchmark*																		
MANTOVA	15,7	21,0	29,8	23,3	10,3	0,0	17,2	22,7	27,6	20,0	12,5	0,0	17,4	23,2	27,4	24,9	7,1	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MNIS00200Q	6,1	43,9	8,2	13,3	28,6	1,2	56,5	2,4	9,4	30,6	2,7	60,0	2,7	17,3	17,3
- Benchmark*															
MANTOVA	4,0	34,4	5,9	17,3	38,4	4,4	40,2	6,0	15,5	34,0	3,6	42,2	4,7	17,9	31,6
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MNIS00200Q	20,4	24,5	55,1	22,4	21,2	56,5	26,7	24,0	49,3
- Benchmark*									
MANTOVA	4,4	17,7	77,9	7,9	14,4	77,8	7,9	19,2	72,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	28,6	7,1	22,4	12,2	12,2	5,1	12,2	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	41,4	17,2	8,4	13,7	7,6	3,3	8,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	35,3	3,5	27,1	7,1	20,0	5,9	0,0	1,2
- Benchmark*								
MANTOVA	43,3	15,0	11,7	9,9	6,0	3,8	10,1	0,2
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MNIS00200Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNIS00200Q	36,0	4,0	26,7	9,3	9,3	12,0	2,7	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	38,7	18,7	11,8	9,3	8,2	4,9	8,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero di immatricolati all'università nell'anno accademico 2014-2015 è superiore alla media regionale e nazionale (48,9%). In relazione ai diplomati entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2012/2013, le percentuali degli studenti della scuola che non hanno conseguito crediti sono le seguenti: 0%(Sanitaria)-19,9%(Scientifica)-35,9%(Sociale)-0%(Umanistica) per il 1° anno, mentre 0%(Sanitaria)-27,8%(Scientifica)-35,9%(Sociale)-0%(Umanistica) per il 2° anno. Percentuali migliorate, tranne per l'indirizzo Sociale, rispetto all'a.s. 2011/2012. Coloro che hanno conseguito in media più della metà dei crediti sono: 88,9%Sanitaria-50,4%Scientifica-20,5%Sociale-81,8%Umanistica al 1° anno e 100%Sanitaria-47,8%Scientifica-23,1% Sociale-100%Umanistica al 2° anno. Pertanto i risultati raggiunti dagli studenti iscritti all'università sono eccellenti nell'ambito sanitario e umanistico in riferimento ai dati provinciali, regionali e nazionali, meno brillanti negli altri due indirizzi. I diplomati dell'Istituto trovano, in percentuali maggiori rispetto alle medie di riferimento, più rapidamente un primo impiego. Inoltre più della metà degli studenti che cercano di inserirsi nel mondo del lavoro trova un primo impiego entro 12 mesi dal diploma e generalmente con professioni qualificate nel settore agricolo e industria/artigianato.</p>	<p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, tuttavia in modo più informale (raccolta di informazioni e uso dei social networks) vengono raccolti dati inerenti all'andamento universitario e all'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora, anche se informalmente, i risultati dei propri studenti sia nei successivi percorsi di studio sia nel loro inserimento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediamente buoni. Dal punto di vista dell'inserimento nel mondo del lavoro, i diplomati dell'Istituto rispondono in maniera adeguata alle esigenze del territorio di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	ESITI_CERTIFICAZIONI_LINGUISTICHE 2015-2016.pdf
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Indicatori per la valutazione e l'autovalutazione DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf
GRIGLIA VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	GRIGLIA condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	63,6	37,8	40,5
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	45,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	45,5	37,9	40,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,8	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	81,8	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,3	22	23,1
Altro	No	18,2	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	90,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	90,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	90,9	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	90,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	90,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,4	23,1	26
Altro	No	0	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti ministeriali di riferimento sono stati recepiti e analizzati.</p> <p>Il nuovo PTOF dichiara la mission, gli obiettivi e le finalità che la scuola persegue e che riguardano le dimensioni personale, sociale e culturale degli studenti.</p> <p>Tutte le attività progettuali del PTOF afferiscono strettamente alla sua MISSION e sono altresì connesse alle richieste del territorio di riferimento, permettendo così l'ampliamento dell'offerta formativa e l'integrazione del curriculum nazionale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono definite chiaramente e sono indicate nelle "schede progetto" consegnate in segreteria dai vari referenti delle attività.</p> <p>La scuola nel corso dell'A.S.2015/2016 ha individuato in maniera più organica i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere al termine del primo biennio, ogni dipartimento e ogni C.d.C. ha formulato in termini di competenze i traguardi per ogni singolo anno. Nel PTOF, nei Dipartimenti e nei C.d.C sono state esplicitate le specifiche competenze di educazione alla cittadinanza.</p> <p>L'Istituto, in ottemperanza alla legge 107/2015, ha esteso l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro a tutte le classi terze dei Licei e per le classi coinvolte sono stati svolti corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.</p>	<p>Essendo l'Istituto articolato in diversi indirizzi non esiste la reale possibilità di elaborare un vero e proprio curriculum d'Istituto, definito all'interno del PTOF; per ciascun corso di studio il riferimento è quello nazionale che viene arricchito dalle progettualità specifiche e trasversali.</p> <p>Tuttavia i singoli dipartimenti hanno elaborato dei curricula disciplinari comuni diversificati per indirizzo formulati in termini di competenze/abilità e conoscenze.</p> <p>Rimane da consolidare la metodologia al lavoro e alla valutazione per competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	18,2	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	54,5	36,9	36,3
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90,9	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	63,6	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	42,2	51,8
Altro	No	0	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,8	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	No	72,7	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	72,7	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	72,7	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,5	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	63,6	37,9	48,8
Altro	No	9,1	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola lavorano i dipartimenti disciplinari. La programmazione comune per ambiti disciplinari e competenze per classi parallele è stata elaborata da tutti i dipartimenti, nel rispetto delle specificità dei singoli indirizzi: l'analisi delle scelte adottate avviene di solito all'inizio dell'anno scolastico in sede di Consiglio di Dipartimento, cercando di conciliare le indicazioni nazionali con il tempo a disposizione in classe, con gli esiti conseguiti e con i problemi riscontrati l'anno precedente. In questa fase, si cerca di fare in modo che le scelte siano il più possibile condivise.</p>	<p>L'unico momento di revisione della programmazione dei dipartimenti è la riunione di Dipartimento del mese di aprile, in questa occasione si discute soprattutto dello stato di avanzamento della programmazione stessa e della riconferma/sostituzione dei testi in adozione, poco tempo viene dedicato all'analisi e alla revisione delle scelte progettuali adottate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	50	56,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	51,3	56,2
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	21,5	19,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono valutate le competenze comuni e disciplinari fissate dalla scuola, dai dipartimenti e dai singoli docenti. Tutti i docenti dell'Istituto fanno riferimento alla Tabella di valutazione per quanto concerne il profitto, a una Tabella di attribuzione del voto di condotta per quanto concerne la valutazione dei comportamenti, alla rubrica di valutazione delle competenze al termine del primo biennio riportate nel PTOF e alle griglie/rubriche di valutazione delle singole discipline stabilite nei Dipartimenti. Sono previste prove per classi parallele solo per alcune discipline e per alcune classi: nelle classi quinte vengono svolte simulazioni di I, II e III prova d'esame, che vengono corrette adottando criteri di valutazione comuni, nelle classi prime dall'A.S. 2015/16 vengono assegnate all'inizio dell'A.S. prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese e al termine dell'A.S. 2015/2016 i docenti di scienze della sezione Licei hanno somministrato una prova comune a tutte le classi prime dell'Istituto. Al termine del I quadrimestre vengono pianificate attività di recupero in ore curricolari e sportelli pomeridiani per il recupero delle lacune riportate dagli alunni, al termine di questi interventi gli studenti vengono sottoposti a verifica e ogni docente è tenuto a compilare i report riguardanti gli esiti degli interventi pianificati. Al termine del II quadrimestre si organizzano corsi di recupero per le discipline caratterizzanti i vari indirizzi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è sistematica la somministrazione di prove strutturate per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le decisioni prese, in tema di didattica, inerenti alla vita scolastica e i criteri di valutazione vengono resi noti attraverso il doppio canale della rete informatica (sito Web - registro elettronico) e della comunicazione scritta attraverso circolari sulle attività didattiche e culturali che si tengono o all'interno dell'Istituto o sul territorio.

Non è elaborato un unico curriculum di Istituto a causa dell'eterogeneità degli indirizzi presenti, ma i Dipartimenti hanno stabilito i curricula disciplinari per ciascun indirizzo.

La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze è presente nel PTOF e nella programmazione dei Dipartimenti, dei C.d.C. e dei singoli docenti.

La valutazione viene svolta da ogni singolo docente utilizzando i parametri individuati dalla griglia di valutazione comune presente nel PTOF, i criteri e le rubriche di valutazione stabiliti in sede di Dipartimento e di C.d.C, declinandoli per ciascuna disciplina e inserendoli nei piani di lavoro individuali.

Non vi sono, generalmente, prove standardizzate, di conseguenza, gli interventi a seguito delle valutazioni, seppur standardizzati nei tempi e nelle modalità, non vengono utilizzati per un'analisi comparata tra le varie classi.

Vi è la realizzazione di interventi didattici specifici, a seguito delle valutazioni degli apprendimenti, attraverso attività di recupero in ore curricolari all'inizio del secondo quadrimestre e corsi di recupero per i debiti formativi al termine dell'A.S., grazie alla presenza di docenti dell'organico di potenziamento sono stati attivati nel corso di quest'ultimo anno scolastico sportelli per alcune discipline in orario extra-curricolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	0	28,3	27
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	62,6	50,6
	Orario ridotto	18,2	10,8	11,9
	Orario flessibile	9,1	26,7	37,5
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,7	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Organizzazione oraria. L'articolazione delle unità orarie secondo gli indirizzi, liceali (60 minuti) e tecnici (regime misto 60 e 50 minuti), consente di conciliare il monte ore fissato dal MIUR con la disponibilità dei mezzi di trasporto; le frazioni orarie residue vengono recuperate nei tempi e nelle modalità concordate nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe. Tale organizzazione consente di evitare sistematici rientri pomeridiani che si attuano solo in concomitanza dei suddetti recuperi; ciò permette all'utenza una migliore organizzazione del lavoro domestico.</p> <p>Organizzazione degli spazi. I laboratori sono gestiti da responsabili con nomina annuale della Dirigenza e ottemperano alle norme di sicurezza previste dalla normativa in vigore; i responsabili di laboratorio coadiuvati dai tecnici di laboratorio curano, gestiscono e inventariano gli strumenti in dotazione e sentiti i colleghi fanno formale richiesta di nuovi acquisti.</p> <p>Ai laboratori si accede previa prenotazione, in questo modo si consente a tutte le classi di accedervi e ai tecnici la necessaria organizzazione delle attività.</p> <p>Sono stati rinnovati i laboratori di informatica dei Tecnici e tutte le aule sono state dotate di una LIM e di un pc.</p> <p>La biblioteca, ampia, luminosa e accogliente, fornita di numerosi volumi e provvista di LIM può essere utilizzata sia come spazio per la lettura e la consultazione, sia per l'attività didattica e per incontri di approfondimento in ore extracurricolari.</p>	<p>L'aggiornamento dei materiali dei laboratori è vincolato alle disponibilità di ordine economico e le scelte definite nelle sedi preposte (ad esempio, il Consiglio di Istituto) seguono dei criteri di priorità e per tale ragione è stata istituita la Commissione PON che si è adoperata per l'accesso ai finanziamenti europei.</p> <p>Rappresenta una limitazione la presenza di un unico laboratorio di Scienze/Chimica per gli indirizzi liceali e tecnici, in base alle scelte attuate dalla provincia in fase di progettazione e costruzione della nuova ala destinata ai corsi tecnici.</p> <p>La presenza di un'unica palestra per tutti i corsi liceali e tecnici costituisce per i docenti della disciplina un vincolo, a cui il personale tenta di ovviare con un'oculata organizzazione e gestione degli spazi e talora attraverso l'uso degli spazi esterni o a disposizione sul territorio (ad esempio la piscina comunale).</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'A.S. 2015/16 sono state istituite la Funzione Strumentale TIC, per la diffusione del PNSD mediante un percorso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, promuovendo la collaborazione tra i docenti mediante le tecnologie e la Funzione Strumentale Formazione, per il coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione del personale. Inoltre si è istituita la Commissione PON per l'accesso ai finanziamenti europei al fine di potenziare le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche dell'Istituto e di poter accedere anche ad azioni a valere sul PNSD riguardanti la formazione di tutto il personale scolastico (l'Istituto è diventato Snodo Formativo Provinciale). E' stata istituita anche la figura dell'Animatore Digitale grazie alla quale l'Istituto è diventato Polo di Formazione Provinciale degli A.D.</p> <p>Tutte aule sono da 2 anni dotate di LIM e PC, i vari laboratori o aule speciali sono attrezzati e mantenuti aggiornati (in aggiornamento il lab. di informatica Licei).</p> <p>Per implementare la formazione linguistica degli studenti vengono organizzati annualmente soggiorni studio all'estero e vengono effettuati corsi in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.</p> <p>In questo A.S. è stato possibile, grazie all'assegnazione in organico potenziato di un docente di Inglese, organizzare un corso base di Inglese per i docenti in vista di una futura certificazione ed è stato aperto ai docenti il corso per la certificazione Autodesk.</p>	<p>La possibilità di utilizzare modalità didattiche innovative e collaborative è vincolata al mantenimento di un livello di dotazioni tecnologiche sempre aggiornato, all'implementazione del sito internet dotato di spazi per la condivisione di ambienti di lavoro e materiali, e ad una continua formazione del personale, tuttavia in questi ambiti la formazione si attua per lo più su base volontaria e le ridotte risorse economiche a disposizione vincolano le iniziative finalizzate alla formazione del personale, per tali ragioni la Commissione PON ha lavorato per accedere ai fondi di finanziamento europei.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	70	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,8	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,5	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIS00200Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	22	21,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	45,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNIS00200Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,9	2,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,34	1,1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,01	1,2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MNIS00200Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,83	18,1	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso
MNPS002016	Liceo Classico	55,6	96,9
MANTOVA		41,6	49,0
LOMBARDIA		41,0	45,6
ITALIA		61,2	67,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPS002016	Liceo Linguistico	49,0	61,1	50,6	42,8
MANTOVA		44,7	48,2	62,5	70,1
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPS002016	Liceo Scientifico	40,3	39,8	46,2	45,9
MANTOVA		30,4	35,7	37,7	50,1
LOMBARDIA		42,9	47,9	55,4	62,4
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPS002016	Liceo Scienze Umane	41,1	80,1	75,6	74,1
MANTOVA		41,4	49,0	61,2	59,9
LOMBARDIA		55,8	61,0	73,5	71,6
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNTF002018	Istituto Tecnico	100,3	95,0	68,1	73,4
MANTOVA		64,2	54,1	67,4	66,1
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni dell'istituto favoriscono un clima improntato al dialogo e alla conoscenza reciproca, così da valorizzare la dimensione umana dello studente. E' fissato un Regolamento d'Istituto riportato sul libretto personale degli studenti e letto, nelle classi prime, nella fase di accoglienza.

Le criticità riscontrate vengono monitorate dal Consiglio di classe e segnalate al Dirigente, discusse con la famiglia e, se necessario, affrontate con il supporto di esperti (Progetto "Punto d'ascolto"). Si vuole favorire nei ragazzi il senso di responsabilità (assiduità e puntualità nella frequenza, rispetto degli impegni assunti). Le famiglie sono informate circa il numero delle assenze tramite telefonata in concomitanza della quinta assenza; il registro elettronico garantisce comunicazioni con le famiglie e il quotidiano controllo da parte di queste ultime.


La scuola segnala eventuali trasgressioni con richiami verbali e annotazioni scritte; per gravi violazioni delle regole è applicata la sospensione dalle lezioni e/o il recupero tramite attività educative svolte all'interno dell'istituto (i casi sono sporadici).

Le misure assunte vengono valutate dal C.d.C. tramite l'applicazione della griglia di valutazione della condotta riportata dal PTOF.

Inoltre alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano di promuovere negli studenti comportamenti eco-sostenibili, cura delle aule e degli spazi comuni, senso di legalità e spirito collaborativo.

La ricaduta effettiva di alcuni progetti sulla formazione e sull'educazione degli studenti va valutata in modo più sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dell'orario scolastico risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti, in quanto l'orario adottato (60 minuti per i licei, orario misto di 60 e 50 minuti per gli indirizzi tecnici dal lunedì al sabato) consente di utilizzare al meglio il tempo scuola, evitando rientri pomeridiani sistematici, tale organizzazione concilia l'orario scolastico con i servizi di trasporto a disposizione nella zona.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se alcuni ambienti (un unico laboratorio di scienze e un'unica palestra) non sempre rispondono ottimamente alle esigenze.

La scuola ha incentivato in questi anni l'utilizzo di modalità didattiche innovative dotando tutte le aule di una LIM e di una postazione PC e adottando il registro elettronico e nel corso dell'A.S. 2015/16 l'Istituto ha partecipato alle Azioni proposte per l'attuazione del PNSD e ai bandi PON al fine di implementare le dotazioni tecnologiche e di favorire una didattica innovativa.

La scuola stimola l'apprendimento linguistico tramite i soggiorni studio all'estero i corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche.

Gli studenti, in ore extra-curricolari e per gruppi di interesse, partecipano a progetti basati anche sull'applicazione delle nuove tecnologie come Robotica o il Progetto Autodesk (aperto anche ai docenti).

La scuola stimola l'attivazione di progetti che valorizzano le relazioni e i rapporti sociali oltre che l'acquisizione di competenze trasversali: il Laboratorio Teatrale, il Progetto Ciak your time - Tremenda voglia di vivere, i tornei sportivi.

Le regole di comportamento sono definite tramite un regolamento di istituto, riportato sul libretto individuale degli alunni e condiviso nelle classi prime, in fase di accoglienza. I conflitti con gli studenti finora sono stati gestiti in modo complessivamente soddisfacente, tramite l'interessamento dei Consigli di classe e del Dirigente e il coinvolgimento delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,7	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	19,8	13,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto nel corso dell'a.s.2015/16 ha dato rilievo al tema dell'inclusione nominando una Funzione strumentale BES, coadiuvata da una commissione; è stato redatto il PAI e si è costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). Per gli studenti BES (Legge 104, DSA, BES) sono stati compilati PEI e PDP, o, in certi casi, il CdC ha fissato obiettivi minimi. Sono stati tenuti contatti con il CTI di Ostiglia e UONPIA di Mantova, con il Comune di Ostiglia (in particolare per il "Piano di zona"). Quando necessario, i CdC hanno incontrato il personale medico o le associazioni che seguono all'esterno dell'istituto gli alunni con bisogni speciali. La FS ha contattato gli istituti di provenienza degli alunni BES iscritti alle classi prime e di quelli che, in fase di orientamento, intendevano iscriversi, delineando un protocollo di accoglienza. Sono state contattate associazioni di volontariato della zona e limitrofe. Gli studenti hanno avuto a disposizione un supporto psicologico fornito da personale ASL (Progetto "Punto d'ascolto"). Per gli studenti stranieri con carenze linguistiche, è stato nominato un Referente interculturale e si è organizzato un corso di alfabetizzazione in rete con l'IC del PO ("Progetto Scuola a colori"), preceduto dalla formazione del personale. Il monitoraggio delle varie attività inclusive è stato fatto tramite le relazioni di fine anno delle FS e la ricaduta didattica è stata valutata durante i Consigli di classe.</p>	<p>Nonostante l'assegnazione di una cattedra di sostegno, si ritiene che ancora il personale non sia da considerare numericamente sufficiente; visto l'aumento degli iscritti con bisogni speciali, l'istituto si è fissato l'obiettivo di segnalare le significative esigenze all'UST di Mantova.</p> <p>Dato il significativo incremento dell'immigrazione verificatasi nell'ultimo anno nel territorio di Ostiglia, si rileva un'esiguità dei fondi da destinare a percorsi di alfabetizzazione attivabili nell'istituto, in previsione di un possibile incremento di iscritti stranieri, che meritano un'adeguata inclusione. Sembrano insufficienti le misure finora attuate, finalizzate a fornire un supporto economico solo agli istituti con elevata percentuale di studenti stranieri.</p> <p>Nell'istituto vanno inoltre perfezionati e incrementati i processi di valorizzazione delle eccellenze, benché presenti attraverso qualche progetto specifico previsto dal PTOF.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNPS002016	6	35
MNTF002018	9	68
MNTL00201C	0	0
Totale Istituto	15	103
MANTOVA	8,6	66,7
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	36,4	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	18,1	14,7
Sportello per il recupero	No	72,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	81,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	30,6	18,6
Altro	No	27,3	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	13,8	13
Sportello per il recupero	No	54,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,5	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	29,7	23,3
Altro	No	27,3	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	90,1	91
Altro	No	0	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,2	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,6	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,8	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,6	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il recupero all'inizio del secondo quadrimestre in orario curricolare con gli insegnanti della classe consente una riduzione di spesa, ma anche un'azione più mirata, poiché messa in atto dal docente curricolare. L'organizzazione permette anche agli alunni con profitto positivo di potenziare le conoscenze e colmare eventuali lievi fragilità assistendo al recupero, di svolgere attività di potenziamento, di sviluppare competenze con il cooperative learning. I corsi in orario curricolare e non pomeridiano permettono di evitare problemi legati al trasporto locale. Il recupero in itinere nel corso dell'anno scolastico, se il docente lo considera necessario, consente un monitoraggio della classe e all'alunno una forma di autovalutazione; inoltre, in più casi permette un recupero mirato, immediato di singole lacune. Il recupero in itinere è stato attuato in modo più personalizzato anche in ore extrascolastiche grazie al personale di potenziamento (attività di sportello su prenotazione). Gli esiti delle prove di recupero vengono analizzati nei Consigli di classe, verbalizzati e comunicati alle famiglie e vengono considerati durante gli scrutini finali.

I corsi di recupero di fine anno scolastico, seppur per un numero di ore piuttosto limitato e talvolta per classi parallele, consentono allo studente di ricevere linee guida e indicazioni metodologiche, mirate al recupero individuale estivo; quest'ultimo è sempre sostenuto tramite indicazioni scritte del docente della classe.

La limitata disponibilità economica fornita dal FIS comporta una limitazione delle ore a disposizione per le attività di recupero/potenziamento, al fine di non gravare eccessivamente sull'integrazione dell'Offerta formativa dell'istituto (progettualità). Pertanto, le attività vengono programmate principalmente a compensare le lacune degli studenti in difficoltà, mentre viene dato un minor peso al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

Gli esiti dei recuperi svolti in corso d'anno sono condivisi collegialmente e discussi (nei C.d.C.), ma le criticità emerse sulle modalità di recupero e le proposte alternative di organizzazione dello stesso sono purtroppo condizionate dalle scarse risorse economiche a disposizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che la scuola attua per garantire l'inclusione degli studenti BES risultano in media organizzate e monitorate attraverso la Funzione strumentale e la commissione che la coadiuva. E' di un certo rilievo la collaborazione con le amministrazioni locali, con ASL, CTI, UONPIA e associazioni per agevolare l'inclusione. Si procede ad una differenziazione dei percorsi didattici nei casi previsti dalla normativa vigente: definizione di obiettivi minimi, stesura di PDP (per BES e DSA) o PEI (per alunni Legge 104). La documentazione viene considerata come uno strumento flessibile, da monitorare e, se necessario, modificare. In generale gli interventi didattici sono mediamente soddisfacenti, anche se ci sono aspetti che possono essere ancora migliorati. I rapporti interpersonali all'interno dell'istituto tra alunni anche di nazionalità diverse finora si sono sempre mantenuti corretti; un rispetto della diversità e una disponibilità al dialogo vengono stimolati tramite le normali pratiche educative e didattiche, tramite il rispetto delle regole e l'atteggiamento improntato all'ascolto reciproco, ma anche tramite un interesse verso iniziative organizzate da associazioni esterne e finalizzate all'inclusione e alla multiculturalità.

Per gli alunni con profitto insufficiente, sono attuati interventi di natura didattica per il consolidamento di conoscenze e competenze tramite il recupero in itinere e i corsi di recupero all'inizio e alla fine del secondo quadrimestre, la cui consistenza dal punto di vista dell'orario è condizionata dalle risorse economiche disponibili; azioni di recupero più mirate, a volte individualizzate, sono state possibili grazie all'organico potenziato.

I limiti economici vincolano anche le eventuali attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, esigenze a cui tuttavia si risponde mediante qualche specifico progetto, indicato nel PTOF e aperto a gruppi di interesse trasversali, anche se non sempre strettamente individualizzato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MNIS00200Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	33,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	40	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	60	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,3	39,8	32,3
Altro	No	26,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il referente dell'orientamento in entrata, prende contatti con il responsabile della continuità degli Istituti di provenienza dei nuovi iscritti, per avere informazioni utili per la formazione delle classi e in alcuni casi vengono compilate schede di raccordo. Dati specifici riguardanti i singoli studenti in entrata si trovano nel fascicolo personale che la segreteria predispone a disposizione dei docenti, tranne eventuali fascicoli riservati. All'inizio dell'anno i Coordinatori delle classi prime si incontrano per stabilire percorsi educativi comuni e garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Il referente per l'orientamento si attiva per l'accoglienza dei nuovi iscritti e in collaborazione con la Funzione Strumentale Bes attua un protocollo di accoglienza per alunni BES. L'accoglienza prevede un incontro comune a tutte le classi prime, si svolge nei primi giorni dell'anno scolastico allo scopo di fare conoscere in breve agli alunni la scuola, i suoi spazi, gli insegnanti, le discipline, i compagni, il personale non docente, il regolamento d'istituto; tuttavia continua nel corso di tutto il primo quadrimestre con azioni didattiche mirate. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado attraverso l'azione del docente referente, che promuove e sviluppa azioni di orientamento in itinere e riorientamento.</p>	<p>Visto l'ampio bacino di utenza del nostro Istituto non è possibile incontrare i docenti di tutti gli Istituti comprensivi coinvolti, ma la Funzione strumentale BES mantiene contatti con gli istituti di provenienza degli alunni BES.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MNIS00200Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,3	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	40	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	53,3	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,7	83,1	82,4
Altro	No	13,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, attraverso il docente che ricopre la funzione strumentale specifica, promuove e sviluppa una efficace azione di orientamento in itinere, garantendo agli studenti la possibilità di capire quali siano le loro potenzialità ed inclinazioni. Tutte le classi quinte e talvolta anche le quarte di ogni indirizzo dell'Istituto (Licei e Tecnici) sono coinvolte.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sollecita la visita di siti web dedicati all'orientamento in uscita con aggiornamento delle news dalle università e dal mondo del lavoro; ricerca e diffonde materiale illustrativo proveniente dalle varie università; • organizza incontri con ex studenti della scuola iscritti ai vari corsi universitari, con docenti universitari, con esperti sulle dinamiche del mondo del lavoro in collaborazione con il CITE e operatori dell'Ufficio Territoriale del lavoro; • propone la partecipazione a incontri e seminari organizzati da università o da Informagiovani e favorisce la visita a Facoltà Universitarie limitrofe; • partecipa con le classi quinte dell'Istituto al JOB-ORIENTA di Verona. <p>Nel secondo biennio si attua il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che prevede stages formativi in azienda, corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; in particolare quest'A.S. ha visto l'attuazione della legge 107/2015 relativamente a tale materia, coinvolgendo tutte le classi terze dei percorsi liceali.</p>	<p>Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola si rivolge più specificamente agli studenti, e non alle famiglie, ed effettua solo una presentazione delle varie opportunità.</p> <p>Non sono formalmente previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma, se non per chi, in modo solo informale, si rivolge al docente responsabile o al coordinatore di classe.</p> <p>La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti abbiano intrapreso il percorso universitario, il tipo di percorso scelto e quanti invece abbiano trovato un'occupazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi è limitata ai soli docenti referenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro:

- Scuola "in diretta", che prevede la possibilità per gli alunni delle scuole medie di assistere e partecipare alle lezioni presso il nostro Istituto, con l'inserimento degli stessi nelle classi, così da dare la possibilità di fare esperienza di una scuola superiore, di conoscere i docenti, di percepire il clima dell'istituto;
- Scuola aperta, che consiste nella presentazione dell'istituto a studenti e genitori, che ricevono informazioni sui corsi attivati e allo stesso tempo visitano gli ambienti e i laboratori;
- Tavole rotonde, attività organizzate dalle scuole Medie Inferiori nell'ambito del loro percorso di Orientamento e a cui partecipano alcuni nostri iscritti, generalmente al I anno, per presentare la loro esperienza, rispondendo a domande poste dagli alunni di terza media.
- Attivazione di un protocollo per studenti BES, definito nel PAI.

Per l'orientamento in uscita la scuola realizza azioni di conoscenza del territorio finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche per mezzo di attività didattiche di Alternanza Scuola-Lavoro nelle aziende locali, attività che è diventata strutturale su tutti gli indirizzi di studio (legge 107/15). Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi percorsi post-diploma, sono coinvolti in attività organizzate presso le università o le aziende per iniziative utili all'orientamento. La scuola tuttavia non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è stata definita chiaramente nel PTOF che è stato recentemente aggiornato e condiviso nel Collegio dei Docenti di gennaio 2016.</p> <p>Le priorità sono definite chiaramente nel RAV e riportate nel Piano di Miglioramento d'Istituto che è parte integrante del PTOF.</p> <p>La mission e le priorità sono state elaborate, presentate e condivise durante il collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto di Gennaio 2016.</p> <p>I progetti approvati per l'arricchimento dell'Offerta Formativa sono di sostegno agli obiettivi del PTOF. Il PTOF è pubblicato sul sito internet di istituto e quindi è facilmente accessibile per tutti gli stakeholder di riferimento.</p> <p>Inoltre è stato pubblicato sul portale "scuola in chiaro".</p>	<p>Accanto alla versione completa ed esauriente del PTOF pubblicata sul sito della scuola, forse servirebbe una versione più snella dello stesso, in modo che sia più fruibile dalle famiglie e dai portatori d'interesse.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi caratterizzanti l'Organizzazione sono stati individuati ed anche i responsabili degli stessi.</p> <p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto avviene principalmente nei Collegi dei Docenti e nelle articolazioni del Collegio stesso (Dipartimenti disciplinari, commissione POF, commissione Progetti, commissione Autovalutazione di Istituto).</p> <p>Sulla base di quanto stabilito in Collegio Docenti i singoli Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe impostano la propria programmazione.</p> <p>Non sempre nelle sedi Collegiali si discute riguardo ai risultati di tutte le azioni intraprese.</p> <p>Il percorso di Autovalutazione avviato nell'A.S. 2013/2014 ha attivato un processo di riflessione sulle pratiche didattiche ed organizzative dell'Istituto e con i questionari di soddisfazione rivolti al personale, agli studenti e ai genitori si sono avviate pratiche più sistematiche di monitoraggio delle proprie azioni.</p>	<p>Manca ancora un monitoraggio in itinere sullo stato di avanzamento dei progetti: solo alla fine dell'anno scolastico è richiesta la rendicontazione, pertanto non si può sapere se tutti i progetti approvati siano effettivamente in fase di svolgimento, non c'è quindi la possibilità di rivedere e modificare le scelte fatte ad inizio Anno Scolastico.</p> <p>E' stata, però predisposta una nuova scheda progetti, che richiede esplicitamente la presenza di indicatori di monitoraggio per i processi attivati.</p> <p>Infatti, le pratiche di monitoraggio attualmente in uso (Customer Satisfaction) hanno un carattere generale, non vanno cioè a monitorare puntualmente le singole azioni della scuola.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIS00200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,47	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,53	21,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	148,98	84,67	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	71,5	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,44	36,66	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIS00200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	34,14	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	40	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	26,7	25,1
I singoli insegnanti	Si	20	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	73,3	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,3	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	60	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	13,3	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	20	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	13,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	26,7	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,7	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	53,3	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	80	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	40	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	6,7	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	6,7	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31,4	31,9
I singoli insegnanti	Si	13,3	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MNIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,31	25,1	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,97	10,5	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,17	42,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	5,56	21,8	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:MNIS00200Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,57	33,5	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,86	7,7	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,57	49,7	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi vengono assegnati dal Dirigente e dal D.S.G.A. in base alle competenze, all'affidabilità e tengono conto della disponibilità del personale, in base alle esigenze atte all'attuazione del Piano dell'Offerta formativa e al regolare funzionamento dell'Organizzazione scolastica.</p> <p>Dagli indicatori 3.5.b.2/3/4/5 si deduce che le risorse disponibili non risultano eccessivamente concentrate su singoli soggetti, bensì sembrano essere equamente distribuite.</p>	<p>Dai questionari di soddisfazione, somministrati nel mese di maggio 2016, emerge che circa il 35% del personale non è completamente soddisfatto della distribuzione e dell'organizzazione degli incarichi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,73	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1679,91	8906,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIS00200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	27,58	136,32	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIS00200Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	27,16	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	13,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	33,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	20	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	23,8	17,6
Sport	0	6,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	20	20,6	20,6
Altri argomenti	1	46,7	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,33	3,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNIS00200Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	95,68	48,6	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIS00200Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIS00200Q
Progetto 1	integra le competenze disciplinari acquisite e collega scuola e territorio
Progetto 2	integra le competenze disciplinari acquisite con le applicazioni pratiche delle discipline
Progetto 3	sviluppo della personalita' e delle capacita' relazionali degli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	16	19
	Alto coinvolgimento	46,7	56,7	51,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto sono impegnate per sostenere tutte le azioni pianificate dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati nel PTOF, la Commissione Progetti (nominata dal Collegio dei Docenti) analizza i progetti presentati dai Docenti e stabilisce quelli prioritari per l'Istituto avendo come riferimento la mission e le priorità fissate nel PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche a disposizione nel corso dell'ultimo triennio sono state progressivamente ridotte, gli strumenti per attuare una vera autonomia scolastica e il progetto educativo e formativo dell'Istituto si sono indeboliti e non sempre è possibile finanziare le attività proposte dai docenti anche se ritenute molto valide e adeguate agli scopi dell'Organizzazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha ridefinito in modo più completo ed articolato la mission e le priorità e le ha condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non del tutto strutturato e sistematico, ma la dirigenza, insieme alla commissione autovalutazione, sta predisponendo delle procedure atte ad un monitoraggio più puntuale dei processi.

E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le scarse risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, tuttavia si è istituita una commissione col compito di reperimento dei fondi europei e Miur, al fine di migliorare sia le dotazioni tecnologiche che la formazione del personale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIS00200Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	26,7	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	33,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	48	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	13,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,7	2,6	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	1	20	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNIS00200Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,48	24,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNIS00200Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	175,57	70,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIS00200Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,27	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2015-16 l'Istituto ha individuato una Funzione Strumentale per la Formazione che ha redatto un piano della formazione dell'istituto e ha raccolto altri spunti e proposte inerenti alla formazione seguita individualmente dal personale. L'istituto ha organizzato per i docenti un corso sulle TIC, uno sulla lingua inglese (per certificazione finalizzata all'insegnamento CLIL), uno sull'applicazione didattica di Autodesk, uno sulla sicurezza e uno sul primo soccorso. Le varie Funzioni Strumentali e le relative commissioni hanno seguito iniziative di aggiornamento su temi attinenti le rispettive aree di competenza (PNSD, progettazione e attuazione progetti PON, le procedure legate alla didattica per alunni BES, Alternanza scuola-lavoro). Sono stati organizzati corsi rivolti anche a personale esterno poiché la scuola è risultata Polo per gli animatori digitali e Snodo Formativo Territoriale. Altri docenti hanno seguito iniziative di formazione esterne all'istituto o on-line (ad esempio, Mathup, Cyberbullismo, approfondimenti sulla legalità e sulla cultura del '900) scelte di loro iniziativa secondo i rispettivi interessi di natura didattica e educativa. La Funzione strumentale preposta alla Formazione a fine anno scolastico stende una relazione e raccoglie, monitorandoli, i dati inerenti alla formazione di ciascun docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni ambiti disciplinari necessitano di maggiore formazione all'interno dell'istituto, in particolare le problematiche relative alla didattica per gli studenti BES e quelle inerenti alla didattica e alla programmazione per competenze con la relativa valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il personale nel momento della presa di servizio è tenuto a compilare una dichiarazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati; tutte le informazioni sul personale sono raccolte nei fascicoli personali che vengono integrati ogni qualvolta gli interessati producano documentazione relativa a nuove esperienze (corsi di aggiornamento, corsi di formazione, certificazioni, master, ecc).</p> <p>Il Dirigente (per i docenti) e la DSGA (per il personale ATA) nell'assegnazione degli incarichi tengono conto delle competenze, compatibilmente con la disponibilità del personale a cui destinare l'incarico.</p> <p>L'attivazione di nuove esperienze (come quelle dei PON) ha consentito di valorizzare ed esaltare alcune competenze e di generare anche un certo entusiasmo in chi vi ha partecipato.</p> <p>Il Dirigente scolastico, in ottemperanza della legge 107/15, si propone di valorizzare le competenze tramite un riconoscimento economico: si è pertanto costituito il comitato di valutazione ed è stata predisposta la modulistica per la dichiarazione delle competenze acquisite e dei servizi aggiuntivi svolti.</p> <p>Nel corso dell'attuale a.s. si è notato un certo incremento numerico del personale coinvolto in attività extracurricolari e nella progettualità, secondo le competenze e le attitudini di ciascuno.</p>	<p>E' necessario il coinvolgimento di un maggior numero di persone nelle varie iniziative e nei processi di innovazione promossi dall'organizzazione, così da garantire una più equilibrata distribuzione degli impegni.</p> <p>Permangono una certa diffidenza che alcuni docenti manifestano nei confronti di alcune proposte innovative, ma significative per l'istituto.</p> <p>Manca un data base on-line (anche consultabile tramite il sito dell'istituto) in cui tutti i docenti possano inserire il loro curriculum.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	26,7	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	20	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20	21,5	22,8
Accoglienza	Si	93,3	81,1	76,4
Orientamento	Si	100	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,7	31,1	35,9
Continuità	No	46,7	30,2	41,5
Inclusione	Si	86,7	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIS00200Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,7	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,6	2,2	2,9
Accoglienza	12	9,9	9,3	9,5
Orientamento	10	9,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	8	5,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	5,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	5,1
Continuità	0	3,8	2,4	4
Inclusione	2	6,5	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


L'Istituto, in riferimento alla mission e al PTOF, è attivo su alcune tematiche quali accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, aggiornamento del PTOF, autovalutazione, BES, TIC, PON. Nel corso dell' a.s. 2015-16, per molti di questi ambiti sono stati costituiti dei gruppi di lavoro (alcuni nuovi), i cui componenti hanno aderito su richiesta del Dirigente e in base alla disponibilità e alle competenze. Le loro nomine sono state ratificate dal Collegio docenti e a quest'ultimo vengono riferiti i risultati delle azioni messe in essere dai vari gruppi di lavoro, in quanto luogo deputato alla condivisione delle azioni attuate. L'Istituto mette a disposizione spazi sufficientemente adeguati per le riunioni, grazie anche ad una organizzazione flessibile dell'orario del personale ATA funzionale alle esigenze.

Il lavoro di équipe si esplica inoltre nei Dipartimenti Disciplinari che lavorano (anche con l'utilizzo di piattaforme e social) in sinergia al loro interno e talora tra di loro, per proporre attività volte ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. I dipartimenti hanno provveduto ad una più sistematica definizione delle competenze (sia quelle chiave e di cittadinanza, sia quelle più strettamente di natura disciplinare), ratificate poi con il coinvolgimento dell'intero Collegio dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei risultati conseguiti dai gruppi di lavoro non è sempre sistematica nel tempo, durante le fasi di svolgimento dei vari processi posti in essere, ma si attua alla fine delle azioni; la condivisione stessa inoltre solitamente non diventa spunto di dibattito o riflessione nelle sedi preposte: solitamente i risultati delle azioni vengono comunicati nei Consigli di Classe e in Collegio Docenti tramite sintetiche relazioni dei referenti e vengono recepiti ma raramente discussi, così da diventare stimolo di riflessione e di ulteriori proposte. Non sempre le modalità di condivisione e di valorizzazione dei risultati conseguiti nei vari gruppi di lavoro risultano molto efficaci e di ampia diffusione anche a causa di alcuni limiti del sito istituzionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce, compatibilmente con le risorse a disposizione, iniziative di formazione per il personale che, nel corso dell'attuale anno scolastico, sono leggermente aumentate. Inoltre, sollecita, anche tramite la Funzione strumentale preposta, a curare ambiti specifici di interesse tramite corsi esterni all'istituto. La documentazione inerente alla formazione di ogni dipendente viene conservata nei fascicoli personali (archivio cartaceo dell'Ufficio personale) ed è costantemente consultabile in vista dell'assegnazione di alcuni incarichi da parte della dirigenza.

Nell'Istituto sono stati incrementati i gruppi di lavoro, inoltre le competenze di ciascuno, associate allo spirito di collaborazione, hanno consentito di raggiungere un adeguamento della documentazione (stesura PTOF e PAI, Piano di miglioramento e RAV) e apprezzabili risultati (adesione e approvazione/finanziamento di Bandi PON; individuazione dell'animatore digitale e conseguimento del ruolo di scuola polo per AD e Snodo Formativo Territoriale; organizzazione "Alternanza scuola-lavoro" e suo monitoraggio; recupero di iscrizioni in alcuni corsi (in esaurimento) nell'ambito delle azioni di Orientamento; azioni più efficaci nei confronti delle esigenze degli studenti BES). Il lavoro di équipe svolto, pertanto, si può considerare efficace, benché tenda ancora a coinvolgere principalmente una porzione del personale.

I gruppi di lavoro (sia quelli esistenti da tempo, sia quelli nuovi) hanno in genere valorizzato competenze che il personale aveva maturato negli anni precedenti, o tramite formazione all'interno dell'istituto o attraverso percorsi di formazione extrascolastici, scelti individualmente.

Il nuovo Dirigente, nella fase di pianificazione delle iniziative annuali, attraverso colloqui individuali ha dato spazio alle varie proposte cercando di soddisfare in questo modo le esigenze e di valorizzare le competenze del personale scolastico, apprezzandone l'atteggiamento propositivo e l'entusiasmo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	37,5	23
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	40	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	13,3	12	8,2
	Media apertura	13,3	17,7	14,2
	Alta apertura	53,3	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIS00200Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	53,3	65,1	48,7
Regione	2	53,3	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	60	20,9	19,2
Unione Europea	0	6,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	20	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	33,3	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIS00200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	93,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	8,7	10,5
Altro	2	26,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIS00200Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	53,3	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	26,7	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	13,3	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	11,9	12,4
Orientamento	1	53,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	9,6	10
Situazione della scuola: MNIS00200Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIS00200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	60	43,3	40,4
Universita'	Si	86,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	20	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	46,7	41	46,8
Soggetti privati	Si	60	64	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	73,3	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	53,3	42,7	42,7
ASL	No	46,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	13,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIS00200Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
MNIS00200Q			X
MANTOVA		17,0	82,0
LOMBARDIA		9,0	90,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	41	19,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MNIS00200Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	11,57	23,7	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La necessità di reperire finanziamenti da un lato e di rendere più efficaci alcune azioni chiave (orientamento in uscita, raccordo scuola-imprese, azioni mirate del PTOF) dall'altro hanno spinto l'Istituto a partecipare, mai come capofila, a numerose reti, attivate con una discreta varietà di soggetti (Istituti di Ricerca, Università del territorio di riferimento, Enti locali). Alcune reti promuovono l'orientamento in uscita e l'attivazione di stage: Alternanza Scuola Lavoro e collaborazioni con aziende del territorio sono attivamente promosse con grande energia, specialmente negli indirizzi tecnici. Tuttavia, in ottemperanza alla legge 107/2015, anche nei Licei durante l'anno scolastico 2015/16 si sono attivate ulteriori esperienze di stages, volte al potenziamento delle competenze acquisite ed al collegamento con il mondo del lavoro. L'apertura ai soggetti partner permette una maggior efficacia nel raggiungimento di obiettivi specifici: la promozione della salute e del benessere a scuola, della legalità, il potenziamento di competenze trasversali. La ricaduta in Istituto è tangibile: innovazione didattica da un lato e attenzione al territorio dall'altro permettono di mantenere la giusta attenzione alle necessità delle famiglie e degli stakeholders in generale. Infine sempre durante l'A.S. 2015/16 la Scuola è diventata polo formativo AD per la provincia di Mantova per l'attuazione del PNSD e Snodo Formativo Territoriale.</p>	<p>Le azioni spesso non sono promosse in sinergia in tutti gli indirizzi dell'Istituto. Manca a volte una valutazione condivisa delle esperienze promosse.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIS00200Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,01	11,1	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: MNIS00200Q		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIS00200Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIS00200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	89,02	69,2	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	15,2	15,6
Situazione della scuola: MNIS00200Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto mantiene un contatto diretto con le famiglie impegnando notevoli energie: il Dirigente promuove il dialogo con colloqui, circolari e azioni mirate (DSA, BES, alunni diversamente abili); i docenti sono costantemente impegnati nel confronto con le famiglie con i colloqui, i consigli di classe aperti, gli incontri di apertura per l'orientamento.</p> <p>Le famiglie sono costantemente informate in merito all'attività didattica ordinaria tramite il registro elettronico, a regime dall'A.S. 2013/2014, e riguardo alle attività facoltative proposte dall'Istituto tramite il sito internet della scuola e il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nelle attività dei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto (elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti) e partecipano attivamente alla definizione delle strategie e delle priorità per un efficace funzionamento dell'Istituto.</p> <p>Si realizzano corsi pomeridiani su argomenti di carattere culturale, si coinvolgono sia gli studenti sia i genitori nell'autovalutazione di Istituto (questionari di customer satisfaction).</p> <p>Le famiglie dimostrano attenzione e partecipazione alle attività di Istituto, contribuendo attivamente al finanziamento delle attività tramite il contributo volontario.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie è significativa nelle classi del biennio, meno quando gli studenti frequentano gli ultimi anni. Si potrebbero sistematicamente promuovere momenti di valutazione (tramite interviste o questionari) delle attività proposte.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto nel suo complesso ha saputo modulare la propria azione aprendosi al territorio e alle famiglie: importanti azioni di raccordo con il territorio sono attivamente e energicamente promosse dall'Istituto, anche se a volte non in maniera organica e uniforme nei vari indirizzi. La scuola propone stages e inserimenti lavorativi per gli studenti. Il filo diretto sempre attivo con le famiglie (che impegna in prima persona il Dirigente Scolastico e il corpo docente) permette di mantenere vivo l'interesse per le attività dell'Istituto. La risposta delle famiglie è buona e se ne ha riscontro nella partecipazione ai consigli di classe aperti, nelle riunioni del Consiglio di Istituto e nella partecipazione agli incontri promossi in occasione di progettualità specifiche (a titolo di esempio: Alternanza Scuola Lavoro, Certificazioni, aperture pomeridiane di orientamento, compilazione dei questionari proposti dal nucleo di autovalutazione). Le famiglie partecipano anche attivamente al sostentamento economico dell'Istituto con il contributo volontario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
implementazione competenze e strumenti informatici	Implementazione di competenze e strumenti informatici.pdf
Indicatori inerenti al tema dell'inclusione a. s. 2015 - 2016	Indicatori relativi all'inclusione a. s. 2015 - 2016.pdf
Formazione dei componenti della Commissione BES a. s. 2015 - 2016	FORMAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE BES.pdf
NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI, PER ANNO, PER ISTITUTO DI PROVENIENZA	NUMERO DEGLI ALUNNI ISCRITTI.pdf
PTOF 2015-2017	PTOF 2015 - 2017.pdf
PROCESSI INDIVIDUATI	PROCESSI.pdf
Soddisfazione alunni	Questionari ALUNNI fin.pdf
Soddisfazione ATA	Questionari ATA.pdf
Soddisfazione docenti	Questionari DOCENTI.pdf
Soddisfazione genitori	Questionari GENITORI.pdf
Corsi seguiti in presenza o online a. s. 2015 - 2016	Corsi seguiti in presenza o online a. s. 2015 - 2016.pdf
QUESTIONARIO SULLA FORMAZIONE DOCENTI PRESSO ISTITUTO 2015 - 2016	QUESTIONARIO SULLA FORMAZIONE DOCENTI PRESSO ISTITUTO 2015 - 2016.pdf
Esiti del sondaggio della Formazione docenti Galilei a. s. 2014 - 2015	Esiti del sondaggio Formazione docenti Galilei a. s. 2014 2015.pdf
MODALITA' RACCOLTA INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE	MODALITA' RACCOLTA INFO PERSONALE.pdf
SCHEDA ALTERNANZA	scheda_alternanza 2016.pdf
SODDISFAZIONE ALUNNI	Questionari ALUNNI fin.pdf
SODDISFAZIONE ATA	Questionari ATA.pdf
SODDISFAZIONE DOCENTI	Questionari DOCENTI.pdf
SODDISFAZIONE GENITORI	Questionari GENITORI.pdf
modalità comunicazione con le famiglie	scheda rapporti.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti prove nazionali standardizzate	Diminuire il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 e tornare ad esiti in linea con la media Regionale e sopra la media Nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Definire più sistematicamente le competenze chiave e di cittadinanza e costruire le griglie per la loro misurazione e valutazione	Valutare e autovalutare il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza degli studenti attraverso strumenti formalizzati e di osservazione.
	Risultati a distanza		







Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel corso dell'A.S. 2015/2016 è stata affrontata in modo condiviso la questione delle competenze chiave e di cittadinanza. Tuttavia risulta ancora necessaria una riflessione sulla progettazione didattica per competenze e sulle relative modalità di valutazione.

Per quanto riguarda le Prove Invalsi, negli ultimi anni, compreso l'anno scolastico 2014-2015 nel nostro istituto si è registrata una sensibile flessione dei risultati, mentre negli anni precedenti questi erano in linea o superiori alla media nazionale e in linea con i risultati della regione e dell'area di riferimento del nostro istituto. Riteniamo pertanto significativo attuare ulteriori misure, necessarie al recupero dei risultati precedentemente conseguiti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Offrire un curricolo di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza:rimodulare i livelli delle competenze,realizzarne un portfolio e produrre prove comuni</p> <p>Promuovere la riflessione sulle competenze di cittadinanza, gli assi culturali, le competenze chiave ed i criteri di valutazione</p> <p>Valorizzare e potenziare le competenze dell'asse linguistico e quello matematico per un miglioramento degli esiti, anche mediante la metodologia CLIL.</p>

	Ambiente di apprendimento	<p>Creare spazi inclusivi mediante l'uso delle nuove tecnologie che permettano agli studenti lo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Favorire l'uso della didattica laboratoriale.</p> <p>Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche, socio-giuridiche economiche e nei media.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Aggiornare il PAI per l'aiuto di alunni con bisogni educativi speciali: disabili, stranieri, itineranti, DSA, BES.</p> <p>Consolidare il progetto di miglioramento dell'italiano (soprattutto Lingua 2) per creare integrazione e benessere e per una educazione interculturale</p> <p>Valorizzare le eccellenze (in collaborazione con università, enti di ricerca, aziende).</p>
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le attività di alternanza e di stage, anche in funzione di percorsi lavorativi o post-diploma.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Identificare, progettare, gestire e monitorare sistematicamente i processi chiave della scuola.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aggiornare il piano di formazione, facendo in modo che le singole competenze diventino le "buone pratiche" per accrescere la professionalità di tutti.</p> <p>Creare un database/raccolta di curriculum e/o di competenze del personale, in modo da poterne valorizzare la professionalità.</p> <p>Migliorare la qualità della didattica e della comunicazione interna ed esterna, tramite l'utilizzo degli strumenti elettronici (aggiornare sito web).</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Ampliare i rapporti con gli Enti e le aziende presenti sul territorio, coinvolgendole ed entrando a far parte di progettualità condivise.</p> <p>Coinvolgere maggiormente le famiglie e migliorare la diffusione di informazioni sulle attività della scuola e sulla customer satisfaction.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla lettura dei documenti (PTOF), dal confronto con i docenti e dal Rapporto di Autovalutazione emerge lo sforzo profuso dall'Istituto per una maggiore condivisione di un linguaggio comune e per l'individuazione di competenze trasversali. Si ritiene comunque necessaria un'ulteriore riflessione in merito alla programmazione didattica per competenze e alla relativa valutazione. La scuola ha ritenuto che questo sia l'aspetto più critico evidenziato dal rapporto di autovalutazione e che sia strettamente legato agli esiti, in particolare a quelli delle prove nazionali standardizzati.

Infatti, per quanto riguarda le Prove Invalsi, negli ultimi anni nel nostro istituto si è registrata una sensibile flessione dei risultati, mentre negli anni precedenti questi erano in linea o superiori alla media nazionale e in linea con i risultati della regione e dell'area di riferimento, pertanto appare significativo attuare le misure necessarie al recupero dei risultati precedentemente conseguiti.